

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che, il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Lazio.

9/4645/**87**. Ciani, Pasetto.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che, il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente il 60 per cento della popolazione della regione Toscana.

9/4645/**88**. Bimbi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il

compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre una reale ricettività da parte del pubblico di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche purché diretti ad un reale ampliamento del pluralismo informativo e culturale.

9/4645/**89**. Merlo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri

precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Bolzano.

9/4645/**90**. Bressa.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Roma.

9/4546/**91**. Pasetto.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Milano.

9/4546/**92**. Santino Adamo Loddo, Frigato.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Torino.

9/4546/**93**. Morgando.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Genova.

9/4546/**94**. Rusconi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del

digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Venezia.

9/4546/**95**. Bindi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Bologna.

9/4546/**96**. Papini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che:

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia

presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Trieste.

9/4546/**97**. Tonino Loddo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che;

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Firenze.

9/4546/**98**. Pistelli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che;

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Ancona.

9/4546/**99**. Gerardo Bianco.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, considerato che;

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria:

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di L'Aquila.

9/4546/**100**. Marini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Campobasso.

9/4645/**101**. Fusillo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Napoli.

9/4645/**102**. Tuccillo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Marche.

9/4645/**103**. Giovanni Bianchi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Umbria.

9/4645/**104**. Frigato.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Emilia Romagna.

9/4645/**105**. Santagata.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Liguria.

9/4645/**106**. Bottino.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Veneto.

9/4645/**107**. Stradiotto.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Lombardia.

9/4645/**108**. Delbono.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Piemonte.

9/4645/**109**. Vernetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Valle d'Aosta.

9/4645/**110**. Marcora.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della regione Friuli-Venezia Giulia.

9/4645/**111**. Rosato.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Trento.

9/4645/**112**. Mattarella.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il settore televisivo, come tutti i settori della comunicazione e della multimedialità, sarà interessato da forti e costanti riorganizzazioni produttive;

oggi questo settore non dispone di leggi di tutela che garantiscono ammortizzatori sociali adeguati, né per le aziende pubbliche né per le aziende private;

il rallentamento generalizzato degli introiti pubblicitari lascia prevedere la possibilità di forti riorganizzazioni produttive e dell'organizzazione del lavoro, con possibili conseguenze negative per la tenuta complessiva dell'occupazione;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che consente la cessione di rami di azienda della RAI;

in tale proposta di legge è possibile inserire forme di tutela dei lavoratori in grado di garantire che prima di ogni cessione sia previsto un confronto fra le parti sociali e che comunque tale cessione venga fatta nel rispetto delle condizioni sindacali esistenti e nel rispetto della sfera di applicazione del contratto di settore;

impegna il Governo

a prevedere meccanismi che garantiscano adeguati ammortizzatori sociali nei settori produttivi della comunicazione, nonché sufficienti garanzie per i lavoratori in caso di cessione di azienda da parte della RAI.

9/4645/**113**. Reduzzi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352, fa seguito al rinvio alle Camere della cosiddetta « legge Gasparri » (A.C. 310-D), disposto dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, con messaggio motivato del 15 dicembre 2003;

secondo il messaggio presidenziale, per poter considerare realizzate le condizioni in grado di giustificare il supera-

mento del termine del 31 dicembre 2003 « deve necessariamente ricorrere la condizione che sia intervenuto un effettivo arricchimento del pluralismo » derivante dall'espansione della tecnica di trasmissione digitale terrestre;

la concorrenza è un presupposto essenziale dello stesso pluralismo;

dai dati dell'Autorità per la concorrenza e per il mercato si nota invece che il mercato italiano della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo è caratterizzato dal più elevato livello di concentrazione in Europa. A fine 2001, la quota dei primi due operatori televisivi nazionali, espressa in termini di audience share 2001, era pari a circa il 90 per cento, a fronte del 74 per cento in Francia, del 66 per cento in Germania, del 65 per cento in Gran Bretagna e del 54 per cento in Spagna;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, tra le altre cose, dispone norme per le emittenti locali;

impegna il Governo

ad attivarsi affinché le emittenti locali possano ricevere forme di contribuzioni tali da assicurarne uno sviluppo in grado di contribuire in maniera sostanziale all'abbattimento del tasso di concentrazione televisivo nazionale del mercato italiano della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo.

9/4645/**114**. Pinza.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E)

e che in tale proposta di legge vengono individuati i principi che dovrebbero essere posti a garanzia degli utenti del sistema radiotelevisivo, salvaguardando valori e diritti fondamentali dei singoli cittadini;

impegna il Governo

ad attivarsi e a favorire l'adozione di un codice di autoregolamentazione delle trasmissioni pubblicitarie e di televendita, redatto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con l'autorità garante della concorrenza e del mercato e l'Autorità garante per il trattamento dei dati personali, sentite le associazioni dei consumatori e utenti e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle imprese.

9/4645/**115**. Rutelli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella riunione del 29 maggio 2003, ha deliberato l'avvio di un'indagine conoscitiva relativa al settore della televisione.

Il mercato italiano della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo è caratterizzato dal più elevato livello di concentrazione in Europa. A fine 2001, la quota dei primi due operatori televisivi nazionali, espressa in termini di audience share 2001, era pari a circa il 90 per cento, a fronte del 74 per cento in Francia, del 66 per cento in Germania, del 65 per cento in Gran Bretagna e del 54 per cento in Spagna. In particolare, in questi ultimi dieci anni si è andata consolidando una struttura di mercato duopolistica, in cui la presenza di elevate barriere all'ingresso ha sostanzialmente limitato, se non impedito,

il dispiegarsi di una pressione concorrenziale che conducesse ad un esito di mercato meno squilibrato.

In tale contesto di mercato, il passaggio delle trasmissioni televisive terrestri dallo standard analogico a quello digitale, previsto per il 2006 dalla legge n. 66/01, costituisce un'opportunità per assicurare una maggiore apertura del settore televisivo, in quanto, a parità di risorse frequenziali, consentirà un incremento della quantità di canali disponibili, aumentando in tal modo il numero di fornitori di contenuti televisivi (ossia di eminenti).

impegna il Governo

ad attivarsi affinché ai risultati dell'indagine dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato seguano interventi finanziari e regolamentari in grado di ridurre sostanzialmente il tasso di concentrazione televisivo e di portarlo almeno al livello medio europeo.

9/4645/**116**. Maccanico.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della diffusione del digitale terrestre l'effettiva offerta al pubblico su tali reti di programmi informativi e telegiornali diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche.

9/4645/**117**. Parisi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo

21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre una reale ricezione da parte del pubblico, tramite tali reti, di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche e che comunque non devono essere inferiori al 20 per cento dei programmi trasmessi dall'intero sistema televisivo.

9/4645/**118**. Mosella.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre la presenza su tali reti di una percentuale di messaggi pubblicitari non inferiore al 15 per cento del totale dei messaggi del mercato della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo.

9/4645/**119**. Milana.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (A.C. 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre il tasso di concentrazione televisivo nazionale, calcolato come la

somma tra le quote di mercato, in termini di audience annuale, dei primi due gruppi televisivi, che deve comunque essere almeno pari al tasso di concentrazione medio europeo.

9/4645/**120**. Micheli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Potenza.

9/4645/**121**. Lettieri.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Catanzaro.

9/4645/**122**. Franceschini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Bari.

9/4645/**123**. Sinisi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Palermo.

9/4645/**124**. Piscitello.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Cagliari.

9/4645/**125**. Ladu.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Salerno.

9/4645/**126**. Iannuzzi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Matera.

9/4645/**127**. Rocchi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Catania.

9/4645/**128**. Burtone.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Avellino.

9/4645/**129**. Annunziata.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Viterbo.

9/4645/**130**. Fioroni, Boccia.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Belluno.

9/4645/**131**. Fistarol.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Padova.

9/4645/**132**. Duilio.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Arezzo.

9/4645/**133**. Fanfani.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Ascoli Piceno.

9/4645/**134**. Ruggieri.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Brindisi.

9/4645/**135**. Carbonella.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del

digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Mantova.

9/4645/**136**. Ruggeri.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di La Spezia.

9/4645/**137**. Banti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Caserta.

9/4645/**138**. Squeglia.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Reggio Calabria.

9/4645/**139**. Meduri.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Enna.

9/4645/**140**. Enzo Bianco.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Nuoro.

9/4546/**141**. Realacci, Colasio, Santino Adamo Loddo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi tale istruttoria,

impegna il Governo

ad operare affinché nella quota di popolazione raggiunta dal digitale terrestre sia presente almeno il 60 per cento della popolazione della provincia di Latina.

9/4546/**142**. Giachetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (AC 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre una reale ricettività da parte del pubblico anche di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche.

9/4546/**143**. Letta.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il

compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (AC 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre che il numero di decoder venduto sia almeno pari al 20 per cento del numero degli abbonati RAI.

9/4546/**144**. Gentiloni Silveri.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;

è ancora in discussione la proposta di legge di « Riassetto del sistema radio-televisivo » (AC 310-E) che, con adeguate modifiche, può agevolare i lavori dell'Autorità competente e pertanto contribuire alla costruzione del pluralismo nel settore dell'informazione, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione così come interpretato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 2002,

impegna il Governo

a considerare la possibilità di inserire tra i parametri della effettiva diffusione del digitale terrestre che il numero di decoder installato sia almeno pari al 30 per cento del numero degli abbonati RAI.

9/4546/**145**. Gambale.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 352,

considerato che,

il decreto-legge affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di accertare l'effettivo avvio del digitale terrestre senza stabilire parametri precisi sui quali dovrà basarsi l'istruttoria, in modo tale da non permettere di verificare se sia intervenuto un effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo;

la mancanza di chiari parametri rende complicato all'Autorità la formulazione di proposte di interventi diretti a favorire l'ulteriore incremento dell'offerta di programmi televisivi digitali terrestri e dell'accesso ai medesimi;